



via Copernico, 1 - 20125 - Milano
tel. 02-66.71.91.70 - fax. 02-67.38.55.21
e-mail: salutementale.ambrosiana@caritas.it

Spettabile
Regione Lombardia
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Regione Lombardia
Assessorato Sanità
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Milano
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
ASL
Direzione generale per la città di Milano
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Milano
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Bergamo
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Brescia
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Como
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Cremona
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Lodi
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Mantova
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Pavia
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Sondrio
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Provincia di Varese
Presidenza
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Bergamo
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Brescia
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Codogno
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Como
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Cremona
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Limbiate
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Mantova
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Parabiago
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Sondrio
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Varese
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
Comune di Vogherà
Sindaco
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Varese
Direzione Generale
Varese
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Pavia
Direzione Generale
Pavia
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Sondrio
Direzione Generale
Sondrio
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Bergamo
Direzione Generale
Bergamo
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Brescia
Direzione Generale
Brescia
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Como
Direzione Generale
Corno
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Mantova
Direzione Generale
Mantova
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Lodi
Direzione Generale
Lodi
Raccomandata A/R

Spettabile
A.s.l. della provincia di Cremona
Direzione Generale
Cremona
Raccomandata A/R

**ATTO DI SIGNIFICAZIONE CON CONTESTUALE DIFFIDA E
MESSA IN MORA E ATTO DI INTERVENTO NEL
PROCEDIMENTO.**

dell'Ente denominato "**COMITATO PROMOTORE DELLA SALUTE MENTALE**", costituito in data 10 marzo 2000 per atto Notaio Dr. Francesco Saverio Russo di Milano, con sede a Milano, via Copernico n. 5, in persona del legale rappresentante DON VIRGUNIO COLMGGNA, in proprio e quale mandatario dei seguenti enti: Alleanza per la Salute Mentale; Associazione Aiutiamoli; Comunità Progetto s.c.a.r.l.; Op.L.A. (Operatori Lombardi Associati) Milano; URASAM Lombardia (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale); Consorzio CGM (Consorzio Gino Mattarella) C.I.S.L. Unione sindacale territoriale di Milano; Caritas Ambrosiana; W.A.P.R. Milano (World Association Psychosocial Rehabilitation), C.G.I.L. Lombardia; Psiche Lombardia, tutti con sede nella Regione Lombardia,

premesse

- che l'ente "Comitato Promotore della Salute Mentale" si è costituito nell'anno 2000 allo scopo di *"...realizzare concretamente, in tempi brevi, i seguenti obiettivi, fissati durante la Campagna della Salute Mentale:*

- a) formazione ed applicazione del Progetto Obiettivo Salute Mentale Regionale*
- b) verifica e controllo del processo di superamento degli ex Ospedali psichiatrici, vigilanza sull'utilizzo nel campo della salute mentale delle risorse disinvestite a seguito di detto superamento;*
- e) garanzie di controllo di strutture pubbliche e private nel campo della salute mentale mediante precisi criteri e processi di valutazione ed accreditamento;*
- d) garanzia di partecipazione di famiglie, utenti e cittadini nella programmazione dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione ed alla loro verifica;*

e) *inserimento di utenti in programmi di riabilitazione e socializzazione, in particolare nell'attività lavorativa;*

f) *trasparenza degli stanziamenti di fondi nel campo della Salute Mentale e garanzie circa la loro effettiva e completa utilizzazione" (art. 1 dello Statuto);*

espone

1. Come è noto, in coerenza con una nuova concezione giuridica della malattia mentale, il legislatore nazionale del 1978 ha delineato un modello organizzativo per l'assistenza al malato di mente che prevede l'abbandono del modello di "ospedale psichiatrico" e la costituzione di una "rete" di strutture ospedaliere, territoriali, residenziale e semiresidenziali, destinate ad assicurare il soddisfacimento delle esigenze di prevenzione, cura e riabilitazione proprie di tale categoria di pazienti nonché, in particolare, il loro reinserimento sociale o meglio, ancor prima, il loro non sradicamento dal tessuto sociale.

2. A tale inversione di tendenza operativa rispondeva la previsione dell'art 7, u.c. della L. 13 maggio 1978, n. 180, che demandava alle Regioni la programmazione ed il coordinamento dei servizi psichiatrici e di igiene mentale con le altre strutture sanitarie operanti sul territorio e l'attuazione del graduale superamento degli ospedali psichiatrici. Da qui, la previsione dell'art 54 della L. 23 dicembre 1978, n. 833 (recante istituzione del servizio sanitario nazionale) che, nel ribadire l'affidamento di detti compiti alle Regioni, precisava che trattamenti psichiatrici in condizioni di degenza ospedaliera non potevano comunque protrarsi oltre il 31 dicembre 1980 (termine poi prorogato più volte, ancora nella L. 724/94, il cui art. 3, comma 5, onera le Regioni a chiudere i residui ospedali psichiatrici entro il 31 dicembre 1996).

3. In attuazione delle sopramenzionate direttive, il legislatore nazionale prevedeva (art. 3, comma 5 della L. 724/94 - Legge finanziaria per il 1995) - che i redditi prodotti dai beni mobili ed immobili degli ospedali psichiatrici dismessi fossero destinati per l'attuazione di quanto previsto dal progetto

obiettivo Tutela della salute 1994 - 1996, ovvero, in generale, *"per interventi nel settore psichiatrico"*;

4. La norma è stata sostituita dall'art. 98, comma 3 della L. 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001), che ha imposto specificamente di destinare alla produzione di reddito, attraverso la vendita o la locazione, i beni mobili ed immobili degli ex ospedali psichiatrici, già assegnati o da destinare alle aziende sanitarie locali od ospedaliere, nonché di utilizzare i redditi in tal modo prodotti prioritariamente per la realizzazione di strutture territoriali, in particolare residenziali, nonché di centri diurni con attività riabilitative destinate ai malati mentali.

Come ha esattamente colto la Giurisprudenza, l'intento del legislatore era quello di *"imporre sui beni mobili ed immobili degli ex ospedali psichiatrici un vincolo di destinazione specifica, prescrivendo modalità di gestione degli stessi improntate ad una remuneratività non già fine a se stessa, ma, al contrario, necessariamente propedeutica alla realizzazione di quelle strutture esterne destinate a costituire il perno attorno al quale ruota l'intero modello legislativo di organizzazione dell'assistenza al malato di mente"* (così Cons. Stato, Sez. VL nella

sentenza n. 1422/2003 del 12 novembre 2002 resa nella causa UNASAM - Unione nazionale delle associazioni per la Salute mentale contro la Regione Campania, la Seconda Università degli Studi di Napoli e il Comune di Napoli avente ad oggetto l'impugnazione di un accordo di programma concluso fra le stesse amministrazioni in ordine alla destinazione di alcuni beni immobili già facenti capo ad ospedali psichiatrici).

5. Con riferimento alla Regione Lombardia - a quanto risulta - non è stato reso pubblico alcun intervento / progetto / piano / accordo volto all'attuazione delle prescrizioni normative sopra riportate.

6- In conseguenza, le persone affette da malattia mentale e residenti nel territorio regionale non ricevono le cure e l'assistenza che sarebbero rese possibili da una adeguata applicazione delle leggi 833/78, 724/94 e 388/00.

TUTTO CIO' PREMESSO

L'Ente "Comitato Promotore della Salute Mentale" in proprio e quale mandatario degli Enti menzionati in epigrafe

diffida

l'Amministrazione Regionale a provvedere senza ritardo all'attuazione dei compiti e degli obiettivi indicati dalle L. 724/94 e 388/00 ed in particolare:

- a) a procedere all'immediato censimento ed alla pubblicazione di tutto il patrimonio immobiliare e mobiliare già utilizzato come ospedali psichiatrici;
- b) ad indire una conferenza di servizi con le amministrazioni e gli enti territoriali competenti al fine di individuare le procedure e le modalità per la dismissione del predetto patrimonio, nel rispetto del vincolo di destinazione imposto dalle Leggi 724/94 e 388/00, come illustrato nella parte narrativa del presente atto;

diffida inoltre

le Amministrazioni destinatarie del presente atto a voler assumere, per quanto di competenza, tutte le delibere necessarie per la più rapida attuazione degli obblighi di legge a favore delle persone malate di mente, ivi compresi piani, progetti, accordi e quant'altro possa condurre all'attuazione della L. 724/94 e 388/99;

chiede inoltre

quale soggetto interessato al procedimento amministrativo: - di essere coinvolto, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 1990, n. 241, nelle fasi consultive del procedimento;

- di essere invitato a partecipare alla conferenza di servizi di cui al precedente punto **b)**
- di essere tempestivamente informata del calendario delle riunioni che le Amministrazioni destinatane del presente atto intenderanno fissare nel corso del procedimento, con diritto ad intervenire ed a presentare memorie ed osservazioni scritte ai sensi dell'art. 10 della predetta L. 241/90.

* * *

Il presente atto ha valore di formale diffida, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del T.U. n. 3/57, con l'avvertimento che decorso inutilmente il termine assegnato si darà luogo alle azioni giudiziarie consentite dalle leggi civili e amministrative.

Si chiede che venga data comunicazione in forma scritta del Responsabile del procedimento del presente atto.

Per ogni comunicazione, si indica il seguente indirizzo:

COMITATO PROMOTORE DELLA SALUTE MENTALE

Via Copernico 5-20125 Milano

Tei. 02-66.71.91.70-Fax: 02-67.38.55.21

e-mail: salutementale.ambrosiana@caritas.it

* * *

Milano, 10 ottobre 2003

Comitato Promotore della Salute Mentale
Il presidente Don Virginio Colmegna

**COMITATO PROMOTORE
DELLA SALUTE MENTALE**
VIA COPERNICO, 1 - 20125 MILANO